



S E N D A S

Studi e testi sul Novecento  
iberico e iberoamericano

SENDAS

Studi e testi sul Novecento iberico e iberoamericano

9

*Direttore della collana*

Federica Cappelli  
(Università di Pisa)  
Giovanna Fiordaliso  
(Università della Toscana)  
Alessandra Ghezzani  
(Università di Pisa)

*Comitato scientifico*

Erich Fisbach  
(Université d'Angers)  
Alfonso García Morales  
(Universidad de Sevilla)  
Augusto Guarino  
(Università l'Orientale di Napoli)  
Renata Londero  
(Università di Udine)  
Elide Pittarello  
(Università Ca' Foscari di Venezia)  
Carme Riera  
(Universitat Autònoma de Barcelona)

Ivana Calceglia

# La narrativa infantile d'Avanguardia in Spagna (1915-1936)

*Generi, strutture e personaggi*

*visualizza la scheda del libro sul sito [www.edizioniets.com](http://www.edizioniets.com)*



Edizioni ETS



[www.edizioniets.com](http://www.edizioniets.com)

Il presente volume è stato pubblicato con il contributo del fondo di ricerca di Ateneo erogato dal Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati dell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale".

Il volume è il frutto di un periodo di ricerca svolto dall'autrice presso il Departamento de Literaturas Hispánicas y Bibliografía della Universidad Complutense de Madrid (UCM), nei mesi di ottobre 2021 e giugno 2022.

© Copyright 2022

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

[info@edizioniets.com](mailto:info@edizioniets.com)

[www.edizioniets.com](http://www.edizioniets.com)

*Distribuzione*

Messaggerie Libri SPA

Sede legale: via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

*Promozione*

PDE PROMOZIONE SRL

via Zago 2/2 - 40128 Bologna

ISBN 978-884676536-9

# Indice

Premessa	9
----------	---

## I. Modelli critici

1. La letteratura infantile come atto comunicativo	17
2. Forme e funzioni della letteratura infantile	20
2.1. Il testo	23
2.2. Il paratesto	28
3. La <i>forma</i> racconto	32
4. Il racconto letterario, aspetti formali	40
5. Il racconto letterario, aspetti narrativi	44
6. Il racconto letterario. Teorie della narratività	45
7. Il racconto letterario infantile	56
8. Per una teoria del personaggio nel racconto letterario infantile. Elementi introduttivi	61
8.1. Le <i>funzioni</i> del personaggio in Vladimir J. Propp	66
8.2. Claude Bremond e il <i>sistema binario</i>	69
8.3. Tzvetan Todorov e le <i>sfere d'azione</i> del personaggio	71
8.4. Seymour Chatman e il <i>paradigma</i> dei tratti	74
8.5. Rimmon-Kenan e la <i>caratterizzazione</i> del personaggio	75
8.6. Mieke Bal e la <i>funzionalità</i> narrativa del personaggio	78

II.

Il corpus

Premessa. La narrativa infantile d'Avanguardia in Spagna (1915-1936)	89
I. Salvador Bartolozzi	99
La scrittura infantile di Salvador Bartolozzi	99
1.1. Introduzione alla serie <i>Pinocho</i> e <i>Pinocho contra Chapete</i>	100
1.2. <i>Pinocho detective</i> (1918)	105
1.3. <i>Pinocho en la India</i> (1919)	109
1.4. <i>El nacimiento de Pinocho</i> (1923)	114
II. Ramón Gómez de la Serna	119
La scrittura infantile di Ramón Gómez de la Serna	119
2.1. <i>El bazar más suntuoso del mundo</i> (1924)	120
2.2. <i>El marquesito en el circo</i> (1924)	128
2.3. <i>Por los tejados</i> (1924)	133
III. Luisa Carnés	141
La scrittura infantile di Luisa Carnés	141
3.1. <i>Flor de María</i> (settembre, 1924)	142
3.2. <i>Las joyas de Lucinda</i> (novembre, 1924)	146
3.3. <i>Llora el payaso</i> (dicembre, 1924)	151
3.4. <i>El castigo a la ambición</i> (marzo, 1925)	155
3.5. <i>Angélica</i> (dicembre, 1927)	159
IV. María Teresa León	165
La scrittura infantile di María Teresa León	165
4.1. <i>Cuentos para soñar</i> (1928)	165
4.2. <i>Rosa-fría, patinadora de la luna</i> (1934)	176
V. Antonio Joaquín Robles Soler, Antoniorrobles	183
La scrittura infantile di Antoniorrobles	183
5.1. <i>Cuentos de los juguetes vivos</i> (1931)	184
5.1.1. <i>Automóviles audaces que de morir son capaces</i>	186
5.1.2. <i>Una bota futbolista sigue a su hermana la pista</i>	192
5.1.3. <i>De una familia un espejo se venga por el reflejo</i>	198

5.2. <i>Hermanos monigotes. Visión alegre, amable y simple de las cosas de la vida</i> (1935)	205
La narrativa infantile e le Avanguardie in Spagna. Riflessioni conclusive	213
Bibliografia	229
Ringraziamenti	253

*A Franco, Antonetta e Teresa*

## Premessa

La letteratura per l'infanzia è stata a lungo considerata un esempio di paraletteratura, una produzione priva di valore estetico e dotata, piuttosto, di una valenza prettamente ludica e pedagogica. In Spagna, in particolare, si tratta di un fenomeno letterario alquanto recente dal momento che muove i suoi primi passi nella seconda metà del XIX secolo, con la comparsa delle prime case editrici specializzate. Nella maggior parte dei casi, i testi editi nel passaggio tra i due secoli presentano un evidente carattere didattico, soprattutto utile all'educazione e alla formazione del giovane lettore, più che ad una fruizione di piacere del testo. Ciononostante, la cura nell'impaginazione, l'attenzione al formato e all'estetica e la agevolezza sempre maggiore dei volumi lasciano intuire l'attenzione crescente verso un lettore *in fieri*, i cui interessi di lettura risultano ancora vincolati al percorso scolastico e, in alcuni casi, al processo di alfabetizzazione perseguito dal Governo spagnolo nel passaggio tra i due secoli.

Il valore principalmente educativo e, a tratti, moraleggiante delle prime pubblicazioni per l'infanzia è confermato dalla comparsa frequente, nelle librerie, di storie "edificanti" appartenenti alla tradizione letteraria mitteleuropea, e diffuse nella penisola iberica grazie all'intenso lavoro di traduzione realizzato da case editrici specializzate. Inoltre, in Spagna, la fioritura di un mercato editoriale strettamente per l'infanzia risulta fortemente vincolato a questioni di natura sociologica e pedagogica e relative, in particolare, al mondo dell'infanzia e al processo di emancipazione intrapreso dalla donna nel passaggio tra il XIX

e il XX secolo. La nascita stessa di un mercato editoriale per ragazzi appare strettamente legata al mondo femminile e, in special modo, all'affermazione della donna in ambito culturale, letterario e giornalistico, soprattutto.

In questi anni, l'evoluzione del concetto di infanzia sembra avanzare in parallelo alla nascita della scrittura femminile, condividendo un cammino comune di crescita e di rivalutazione. L'infanzia e il nascente mercato editoriale pensato per i più giovani rappresentano, per molte donne, l'ingresso nel mondo del lavoro e un'ulteriore modalità di emancipazione e di affermazione sociale. Per altre ancora, la scrittura per l'infanzia rappresenta un mezzo con cui sublimare il concetto di "maternità" e trasformarlo in un sinonimo di creatività. Autrici come Elena Fortún, Luisa Carnés, Magda Donato e María Teresa León costituiscono un valido esempio di tale profonda correlazione tra il mondo dell'infanzia e quello femminile.

Al contempo, sono molti gli uomini che, proprio in questi anni, dedicano la propria produzione (o parte di essa) alla scrittura infantile, mostrando grandi capacità innovative e uno spiccato interesse per la sperimentazione. Tra questi autori, nomi come Ramón Gómez de la Serna, Antonio Joaquín Robles Soler, Salvador Bartolozzi e Manuel Abril meritano un posto d'onore, soprattutto alla luce del profondo interesse mostrato nei confronti del bambino come ricettore ideale dei propri scritti.

Nella maggior parte dei casi, la predilezione per la *forma* racconto rappresenta un importante comune denominatore tra i vari autori, stabilendo un fondamentale *fil rouge* formale tra le loro produzioni letterarie. La conseguenza diretta è stata, infatti, una generale tendenza al rinnovamento e alla sperimentazione nella struttura e nei contenuti di tale pratica narrativa, dando vita ad un *corpus* piuttosto ampio e variegato.

Il presente lavoro nasce proprio dal desiderio di approfondire tale aspetto in parte affrontato, seppure in modo sommario, in una serie di lavori precedenti e, in particolare, nella monografia *Crescere nel racconto: Elena Fortún e Ana María Matute*, pubblicata nel 2019 e incentrata maggiormente sulla possibilità di

stabilire una definizione e una caratterizzazione della letteratura per l'infanzia in ambito iberico.

L'idea fondamentale da cui muove il lavoro è che il racconto costituisce il genere letterario più rappresentativo del sistema in esame e che, in particolare, il racconto prodotto nel primo trentennio del Novecento – spesso definito d'Avanguardia – segna un momento significativo nella traiettoria tracciata dalla letteratura infantile in Spagna nel XX secolo, tanto da determinare e favorire il cambio di rotta che interesserà tale tipologia di scrittura soprattutto a partire dalla transizione democratica. Il lungo regime dittatoriale franchista rappresenta, infatti, un momento di sospensione, una sorta di pausa nella filogenesi della letteratura per l'infanzia spagnola tanto che, già nei mesi successivi alla morte di Francisco Franco, il mercato editoriale per ragazzi affronta una fase di rinascita, caratterizzata soprattutto dalla ripresa di temi e aspetti formali introdotti in Spagna nei primi trenta anni del Novecento. Ulteriore prova del potenziale posseduto dalla narrativa per l'infanzia prodotta in questi anni è la comparsa, nel corso del ventennio successivo alla Guerra civile, di una ricchissima produzione all'estero di autori e illustratori che, sostenitori dell'ideologia repubblicana, furono costretti ad abbandonare la penisola iberica e a trasferirsi, da esuli, nel continente americano, spesso recidendo i contatti con l'editoria nazionale.

L'esempio più emblematico è rappresentato proprio da uno degli autori esaminati nel volume, Antonio Joaquín Robles Soler, conosciuto ai più come Antoniorobles. Dopo il trasferimento in Messico, durante gli anni dell'esilio, decide di affidare interamente la sua prolifica produzione per l'infanzia a case editrici locali completando la fortunata serie dedicata ai fratelli *Botón Rompetacones* e *Azulita* iniziata in patria, e dando alle stampe alcuni dei titoli più significativi della scena narrativa e teatrale contemporanea per bambini di lingua spagnola. A ciò si aggiunga l'intensa produzione saggistica dell'autore apparsa negli anni messicani, quasi interamente dedicata alla letteratura per ragazzi.

La scrittura infantile prodotta sotto il governo di Miguel Primo de Rivera e durante gli anni della *Segunda República* dimostra

che un testo per l'infanzia non rappresenta esclusivamente uno strumento pedagogico ma che, al contrario, costituisce una vera e propria manifestazione artistica dotata di un evidente tratto di *letterarietà* e rivolta ad un lettore che, seppure in possesso di un bagaglio culturale ed esperienziale ridotto rispetto a quello di un ricettore adulto, si avvicina al testo per il gusto della lettura e il piacere della fruizione.

Con il presente lavoro, intendo analizzare proprio il processo di rinnovamento e di sperimentazione formale e tematica affrontato dalla letteratura infantile in Spagna durante la *Edad de plata*. In particolare, l'oggetto del mio studio sarà il racconto avanguardista prodotto tra il 1915 e il 1936 e, ancora più concretamente, la narrativa breve per l'infanzia di cinque autori che, secondo modalità di scrittura differenti, e alla luce di una "credibilità" letteraria diversa dettata, sostanzialmente, dalla presenza o meno nel canone letterario occidentale, hanno contribuito maggiormente ad un cambio di rotta decisivo nella traiettoria tracciata dal sistema letterario per l'infanzia in Spagna nel corso del Novecento.

Per affrontare tale analisi, contenuta nella seconda sezione del volume e intitolata *Il corpus*, ho diviso il lavoro in due parti di cui la prima, dal titolo *Modelli critici*, si concentra esattamente sul racconto letterario e, in particolare, sugli aspetti formali e narrativi più caratteristici del genere. A tali riflessioni, segue un *recorrido* attraverso le principali teorie sul personaggio.

Il cambio di rotta seguito dalla letteratura infantile spagnola nel primo trentennio del Novecento passa, in buona sostanza, attraverso un potenziamento del suo valore mimetico e un uso *funzionale* dell'elemento fantastico, sempre più strumento a supporto di una scrittura bambino-centrica. La necessità e la centralità del personaggio in tale processo appaiono evidenti: la sua presenza e le sue azioni, infatti, contribuiscono a creare una "illusione" di realtà utile affinché un testo possa essere avvertito come coerente e verosimile dal giovane ricettore e favorire, in ultima istanza, la stipula di un patto romanzesco tra l'autore e il lettore. Infatti, la difficoltà di comprendere il ruolo di un "per-

sonaggio”, in un bambino viene, generalmente, sopperita dalla concretezza del concetto di “persona” le cui azioni, all’interno dell’astrattezza narrativa, contribuiscono ad avvicinare la storia alla quotidianità del lettore, oltre che al contesto sociale, culturale e storico di ricezione (COLOMER 2002: 119-120). Ciò non fa che alimentare quei principi di riconoscibilità e di riconducibilità fondamentali nella comprensione di un testo da parte di un lettore dalle competenze letterarie e linguistiche ridotte.

Pertanto, uno degli obiettivi del lavoro sarà analizzare le tendenze narrative più in voga nella produzione infantile d’Avanguardia, cercando di individuare una serie di tratti costanti e, dunque, qualificabili come specificità narrative, formali, argomentative ed espositive della scrittura letteraria per l’infanzia prodotta in Spagna nella prima metà del Novecento. Al contempo, si cercherà di mostrare il tratto di *letterarietà* della produzione per l’infanzia, con l’auspicio di ridurre la distanza che la separa dalla letteratura per adulti, e contribuire al suo ingresso in un sistema letterario *sin adjetivos* (SÁNCHEZ CORRAL 1992: 527).



### *Ringraziamenti*

Desidero ringraziare, in primo luogo, Augusto Guarino per aver sostenuto fin dall'inizio il lavoro, e per i preziosi consigli dati in fase di progettazione e di stesura del libro.

Ringrazio Evangelina Soltero Sánchez e Ignacio Roldán Martínez per la loro amicizia, e le lunghe e piacevoli conversazioni madrilene, spesso fonti di idee e suggerimenti.

Ringrazio, inoltre, Federica Cappelli, Giovanna Fiordaliso e Alessandra Ghezzi per aver accolto il mio lavoro nella Collana da loro diretta.

Infine, un ringraziamento speciale va alla mia famiglia, il mio porto sicuro, senza il cui sostegno e incoraggiamento probabilmente tutto questo non sarebbe stato possibile.

L'elenco completo delle pubblicazioni  
è consultabile sul sito

**www.edizioniets.com**

alla pagina

<http://www.edizioniets.com/view-collana.asp?col=SENDAS>. Studi e testi sul Novecento iberico e iberoamericano



---

### Pubblicazioni recenti

9. Ivana Calceglia, *La narrativa infantile d'Avanguardia in Spagna (1915-1936). Generi, strutture e personaggi*, 2022.
8. Armando Francesconi, *La gradual disolución del lenguaje franquista (y de sus palabras desemantizadas)*, 2022.
7. Federica Rocco (a cura di), *La rappresentazione dello stigma nella letteratura (e il cinema) di lingua spagnola / La representación del estigma en la literatura (y el cine) de lengua española*. In preparazione.
6. Florencia Ferrante, *Juan Rodolfo Wilcock critico*, 2022.
5. Germana Volpe, *Declinazioni del mito nella narrativa di Rafael Argullol (1981-1998)*, 2020.
4. Monica Savoca, *La poesia del Carvajal tra semantica e metrica. Con un saggio di traduzione*, 2020.
3. Marco Ottaiano, *El tiempo parado. Palimpsesti narrativi e strategie linguistiche in Francisco Umbral (1965-1975)*, 2019.
2. Claudio Guillén, *Il sole degli esuli: letteratura ed esilio*, a cura di Luisa Selvaggini, 2018.
1. Giovanna Fiordaliso e Luisa Selvaggini (a cura di), *Sguardi sul Novecento. Intorno a Pío Baroja*, 2017.

Edizioni ETS  
Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa  
info@edizioniets.com - www.edizioniets.com  
Finito di stampare nel mese di dicembre 2022

